

La riforma universitaria e gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 “Geografia economico-politica” nelle Facoltà di Economia: un sodalizio inconcluso

Premessa

Come noto, uno dei capisaldi della riforma universitaria introdotta con il D.L. 509/99 è costituito dal rinnovamento dell'offerta formativa delle Facoltà. Infatti, sulla base di un'ampia autonomia programmatica, gestionale e finanziaria ad esse viene conferita la possibilità di denominare e attivare corsi di laurea triennali e specialistici, ricorrendo unicamente ad un elenco predefinito di classi di laurea e, al loro interno, ad un numero minimo di crediti da attribuire ai raggruppamenti disciplinari inclusi nelle loro attività formative “di base”, “caratterizzanti” e “affini o integrative”. Inoltre, tenuto conto del numero delle immatricolazioni raggiunte, allo scadere di ogni anno accademico alle stesse Facoltà viene riservata la possibilità di disattivare o reiterare l'iscrizione ai corsi di laurea proposti ed anche, compatibilmente con i tempi tecnici di approvazione, di modificare la gamma degli insegnamenti in essi previsti.

Questi provvedimenti invocati da tempo per armonizzare gli standard formativi nazionali a quelli europei, per adeguare gli stessi standard alle domande espresse dal sistema produttivo, per aumentare l'efficienza e l'economicità della didattica, anche attraverso la riduzione degli abbandoni, a partire dall'anno 2000 hanno innescato un grande fermento ed una decisa mobilitazione sia all'interno delle Facoltà che tra le istituzioni locali.

L'autonoma definizione dell'offerta formativa, definita correntemente come il “passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento”, è stata infatti interpretata nelle prime come un'occasione irripetibile per dar corso ad un vigoroso, e talora impietoso, avvicendamento degli insegnamenti a tutto vantaggio di quelli ritenuti “professionalizzanti” e tra le seconde come un momento assai propizio per richiamare l'“Università” ad assumere un ruolo attivo e propositivo nella determinazione dei destini sociali e professionali dei diversi contesti territoriali in cui è inserita.

Attorno all'allestimento degli obiettivi formativi, dei regolamenti didattici ed alla definizione dei piani di studio dei nuovi corsi di laurea si sono così costruite alleanze, intese, accordi e mediazioni i cui esiti complessivi iniziano solo ora, con la comparsa dei primi dati ufficiali, a diventare evidenti e dunque anche ad assegnare all'intero progetto di riforma una precisa fisionomia d'insieme.

Di seguito, utilizzando i dati raccolti dal CUN (Comitato Universitario Nazionale) per la approvazione e la valutazione della nuova offerta formativa, nonché l'elenco degli insegnamenti inclusi nei piani di studio che le Facoltà hanno divulgato sulle rispettive pagine web, si cercherà di prospettare un quadro delle ricadute che questi provvedimenti hanno prodotto sugli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 “Geografia economico-politica” presenti nelle Facoltà di Economia. Le ragioni di questo interesse non sono solo di natura conoscitiva, ma anche connesse alla necessità di valutare i riverberi che su di essi hanno esercitato le direttive ministeriali, che negli anni '90 avevano concesso a queste Facoltà di trasformare l'insegnamento di Geografia economica da biennale obbligatorio a facoltativo. A quanto è dato di sapere infatti a fronte di queste direttive, e quindi ancor prima dei provvedimenti di riforma, in esse era già avvenuto un netto ridimensionamento, se non addirittura l'eliminazione, di questo insegnamento dai piani di studio allora in vigore. Sembra quindi pertinente chiedersi se la nuova offerta formativa, programmata per le lauree triennali, prospetti l'epilogo finale di questo declassamento o se, per contro, offra lo spunto per intraprendere progetti ed iniziative volte a riconferire nuova validità ed attualità al sapere geo-economico.

I risultati di una prima indagine conoscitiva

Con i supporti statistici disponibili, l'analisi degli effetti che i provvedimenti di riforma riverberano nell'ambito degli insegnamenti del settore



scientifico disciplinare M-GGR/02 può essere compiuta attraverso l'utilizzo di alcune tabelle che riportano la presenza degli insegnamenti del settore nei corsi di laurea triennali attivati nelle Facoltà di Economia, il numero degli studenti iscritti nei corsi che includono tali insegnamenti, e che dunque sono destinati a frequentarli, la media dei crediti riservati a tali insegnamenti, la loro conversione in semestralità, annualità, o pluriannualità e la denominazione ad essi attribuita. Nell'insieme questi dati possono, infatti, essere ritenuti indicatori indiretti, ma comunque assai significativi, per valutare la posizione acquisita dagli insegnamenti del settore nell'ambito dell'organizzazione didattica delle Facoltà, la probabilità di permanenza di questi insegnamenti nei piani di studio allestiti e il ruolo formativo che ad essi viene riconosciuto.

La tab. 1 riporta, suddivisi per classi di laurea, il numero dei corsi triennali attivati nell'a.a. 2000-

01 dalle 54 Facoltà di Economia italiane unitamente al numero di quelli in cui risulta incluso almeno un insegnamento del settore scientifico disciplinare M-GGR/02. Come si può notare l'offerta formativa delle Facoltà di Economia annovera un solo corso di laurea nella classe di scienze geografiche; questo dato tuttavia ai nostri fini è assai meno significativo di quelli che dimostrano:

- come, in media, ogni Facoltà abbia inserito un insegnamento del suddetto settore in più di uno dei corsi di laurea che ha attivato;
- come gli stessi insegnamenti siano comunque presenti nel 35% del totale dei corsi di laurea attivati dalle stesse Facoltà;
- come essi siano stati prevalentemente inclusi in quelli la cui titolazione richiama tematiche ampiamente trattate nei loro programmi, quali, appunto, il territorio, l'ambiente, il turismo, i beni culturali, i trasporti e lo sviluppo locale/regionale.

TAB. 1. Ripartizione per classi dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà di Economia nell'a.a. 2000-01 e di quelli che, nello stesso a.a., includono almeno un insegnamento del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02.

DENOMINAZIONE DELLA CLASSE	N° DEI CORSI APPARTENENTI ALLA CLASSE	% DELLA CLASSE SUL TOTALE DEI CORSI	CORSI CON ALMENO UN INSEGNAMENTO DEL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-GGR/02	
			N° DEI CORSI	% DEI CORSI SUL TOTALE DELLA CLASSE
2 - SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	2	0,7	0	0,0
6 - SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	2	0,7	0	0,0
13 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI	1	0,4	0	0,0
15 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	2	0,7	0	0,0
17 - SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE con almeno un indirizzo completo in ambiente, territorio, turismo, beni culturali, trasporti, sviluppo locale/regionale	154 (10)	55,0	46	29,9
19 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	1	0,4	0	0,0
20 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, AGROALIMENTARI E FORESTALI	1	0,4	0	0,0
28 - SCIENZE ECONOMICHE con almeno un indirizzo completo in ambiente, territorio, turismo, beni culturali, trasporti, sviluppo locale/regionale	91 (33)	32,5	43	47,3
30 - SCIENZE GEOGRAFICHE	1	0,4	1	100,0
31 - SCIENZE GIURIDICHE	2	0,7	0	0,0
35 - SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE	4	1,4	3	75,0
37 - SCIENZE STATISTICHE	14	5,0	1	7,1
39 - SCIENZE DEL TURISMO	5	1,8	4	80,0
TOTALE	280	100,00	98	

Fonte: ns. elaborazione su dati tratti dall'archivio CUN dell'anno 2001 e pagine web delle Facoltà di Economia, a.a. 2001-2002.

Considerata la “retrocessione” patita da questi insegnamenti solo qualche anno prima dell’avvio della riforma, si può ritenere come questi dati siano l’espressione di una risalita nella graduatoria dell’offerta didattica delle Facoltà, seppure nell’ambito di posizioni assai distanti dai vertici.

Assai meno confortanti sembrano invece risultare i dati che prospettano la permanenza di questi insegnamenti nei piani di studio dei corsi di laurea triennali e di quelli che delineano il peso formativo dei loro contenuti.

La tab. 2 mette in evidenza come nei corsi di laurea triennali in cui sono previsti gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 risultasse immatricolato nell’a.a. 2000-01 solo il 22,5% del totale degli studenti che si erano iscritti alle Facoltà di Economia; un dato quest’ultimo già allora esiguo e che, come si vedrà nella prospettiva, non irrealistica, di una possibile contrazione del numero delle lauree triennali, li espone al rischio della disattivazione, del riaccorpamento e, in ultima istanza, della cancellazione di alcuni dei loro insegnamenti.

Nel complesso pochi crediti formativi risultano poi ancora essere stati riconosciuti agli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02.

La tab. 3 riporta il conteggio del numero complessivo dei crediti attribuiti agli insegnamenti che fanno parte del suddetto settore, nonché l’indicazione della media dei crediti loro assegnati nei corsi di ciascuna classe di laurea.

Come si nota nelle classi in cui si concentra il maggior numero di corsi che includono gli insegnamenti del settore i valori medi dei crediti ad essi assegnati variano tra 5 e 7, corrispondenti al solo 3 o 4% della quantità di lavoro di apprendimento richiesto per il conseguimento della laurea triennale.

Per rendere maggiormente espressivi questi dati che, come si è detto, possono essere considerati un indicatore indiretto della capacità degli insegnamenti di adempiere a precisi obiettivi for-

mativi, il numero di crediti attribuiti ad ognuno di essi è stato riconvertito in ore effettive di lezione frontale e quindi ricondotto a semestralità, annualità e pluriannualità: cioè alle misure abituali con cui nei vecchi ordinamenti delle Facoltà si sarebbe valutato il loro peso didattico e formativo.

La tab. 4 riporta i risultati di questa conversione e dimostra come nel 56% dei corsi di laurea triennale, e degli indirizzi in cui si diversificano, gli insegnamenti del settore siano stati fatti corrispondere a una semestralità (30-40 ore di lezione frontale), nel 30% a un’annualità (60-80 ore di lezione frontale) ed infine solo nel 13% a multipli di annualità.

Anche da qui si può quindi osservare come agli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 sia stato riconosciuto un modesto spessore formativo e, di conseguenza, essi siano stati contenuti tanto nella durata quanto nell’articolazione dei programmi. A controprova di questa indicazione la stessa tabella mette in evidenza come l’insegnamento di Geografia economica, a cui veniva tradizionalmente riconosciuto un impegno didattico equivalente ad almeno un’annualità, sia stata in buona misura sostituito da discipline diversamente denominate.

L’ultima elaborazione è destinata a mettere in evidenza questo aspetto. Nella tab. 5 sono state raccolte ed elencate le denominazioni attribuite agli insegnamenti del settore nell’ambito dei corsi di laurea triennali. Come si nota esse risultano assai variegate, così come sono variegata le denominazioni attribuite ai 280 corsi di laurea triennali. L’analisi comparata delle specifiche denominazioni dimostra tuttavia come molte di esse possano essere state definite non solo in relazione alla necessità della contrazione tematica dei programmi, ma altresì sulla base di obiettivi formativi che implicano l’apporto di conoscenze sulle politiche di sviluppo e sui programmi di intervento e di gestione delle specifiche iniziative.

Se si accetta l’idea che sotto nuove denominazioni non debbano essere proposti vecchi contenuti, questi argomenti, finora largamente trascurati negli insegnamenti del settore, potrebbero costituire una via, forse assai promettente, per rilanciare il valore delle conoscenze geografiche nei corsi di laurea triennali delle Facoltà di Economia.

Oltre la rendicontazione statistica: le ragioni “segrete” del sodalizio inconcluso

Come si evince dall’interpretazione dei dati raccolti, nelle Facoltà di Economia il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento prospetta per gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare

TAB. 2. Valori assoluti e percentuali degli studenti immatricolati nell’a.a. 2000-01 nei corsi di laurea triennali delle Facoltà di Economia che includono almeno un insegnamento del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02.

	VAL. ASS.	VAL. %
STUDENTI IMMATRICOLATI IN CORSI CON M-GGR/02	9.812	22,4
STUDENTI IMMATRICOLATI IN CORSI SENZA M-GGR/02	33.969	77,6
TOTALE		
STUDENTI IMMATRICOLATI	43.781	100,0

Fonte: ns elaborazione su dati tratti dall’archivio CUN dell’anno 2001.



TAB. 3. Totale dei crediti assegnati agli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 nei corsi di laurea triennali attivati delle Facoltà di Economia nell'a.a. 2000-01.

<i>DENOMINAZIONE DELLA CLASSE</i>	<i>VALORE ASSOLUTO DEI CREDITI</i>	<i>VALORE % DEI CREDITI</i>	<i>VALORE MEDIO DEI CREDITI</i>
2 - SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	0	0	-
6 - SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	0	0	-
13 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI	0	0	-
15 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	-
17 - SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE	275,0	40,8	6
19 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	0	0	-
20 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, AGROALIMENTARI E FORESTALI	0	0	-
28 - SCIENZE ECONOMICHE	300,0	44,6	7
30 - SCIENZE GEOGRAFICHE	34,0	5,1	34
31 - SCIENZE GIURIDICHE	0	0	-
35 - SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE	33,0	4,9	11
37 - SCIENZE STATISTICHE	5,0	0,7	5
39 - SCIENZE DEL TURISMO	26,0	3,9	6,5
TOTALE	673,0	100,0	

Fonte: ns. elaborazione su dati tratti dagli archivi CUN dell'anno 2001.

TAB. 4. Conversione in semestralità, annualità o multipli di annualità dei crediti assegnati agli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 nei corsi e negli indirizzi delle lauree triennali attivati delle Facoltà di Economia nell'a.a. 2001-02.

<i>VALORE INDICE</i>	<i>NUMERO CORSI</i>	<i>% CORSI</i>	<i>NUMERO CORSI CON GEOGRAFIA ECONOMICA</i>	<i>% CORSI CON GEOGRAFIA ECONOMICA</i>
SEMESTRALITA'	74	56,5	41	55,4
ANNUALITA'	40	30,5	28	70,0
PLURIANNUAL.	17	13,0	11	64,7
TOTALE	131	100,0	80	61,1

Fonte: ns. elaborazione su dati raccolti dalle pagine web delle Facoltà di Economia, a.a. 2001-02.

M-GGR/02 uno scenario connotato da caratteri di incertezza e di contraddittorietà. Da un lato infatti la documentazione che è stato possibile recuperare ha permesso di mettere in evidenza come la riformulazione dell'offerta formativa avvenuta con l'attivazione delle lauree triennali sia stata l'occasione per sottrarre gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 dall'area delle discipline facoltative destinate unicamente alla libera scelta degli studenti; dall'altro la stessa documentazione prospetta per questi insegnamenti l'attribuzione di un modesto valore formativo unitamente ad una spiccata frammentazione e disomogeneità di contenuti disciplinari. Come si è osservato soprattutto questi ultimi aspetti si prospettano come fattori di criticità e di esposizione al rischio di

un loro avvicendamento con altre discipline.

Se si cerca di indagare le ragioni di questi risultati, bisogna giocoforza abbracciare la tesi di coloro che ritengono come nelle Facoltà di Economia i primi passi della riforma costituiscano unicamente una fase transitoria, destinata a traghettare l'offerta didattica verso approdi assai più selettivi e in prevalenza destinati a formare le figure professionali idonee ad essere inserite in specifiche aree funzionali delle imprese private e delle aziende pubbliche quali sono quelle della contabilità, della finanza, del marketing, della programmazione e del controllo di gestione.

In questa prospettiva la frammentazione e la varietà disciplinare non figurerebbero però come espressione di criticità e di rischio, ma bensì come

TAB. 5. Denominazione e numero degli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 presenti nei corsi di laurea triennali delle Facoltà di Economia attivati nell'a.a. 2001-02

Geografia economica	80
Geografia del turismo / Geografia economico-politica del turismo / Geografia e geoeconomia del turismo	19
Politica dell'ambiente	10
Geografia dello sviluppo	6
Geografia / Fondamenti di geografia	5
Geografia applicata	4
Geografia economica (localizzazione delle attività produttive)	4
Organizzazione territoriale e sviluppo sostenibile	4
Geografia urbana e organizzazione territoriale / Geografia urbana	4
Organizzazione e pianificazione del territorio / Pianificazione del territorio / Pianificazione e gestione del territorio	4
Geografia dei settori produttivi	2
Geografia dell'impresa	2
Politiche territoriali	2
Geografia del mare	2
Geografia per lo sviluppo dell'imprenditorialità	2
Geografia del paesaggio	2
Analisi dei sistemi territoriali	2
Marketing territoriale e geomarketing / Marketing urbano	2
Pianificazione del territorio a scopi turistici / Pianificazione urbanistica dei luoghi turistici	2
Geografia dei paesi in via di sviluppo	1
Geografia del commercio internazionale	1
Geografia dell'impresa agroalimentare	1
Geografia industriale	1
Cartografia e sistemi informativi geografici	1
Geografia (economia del territorio, delle risorse e dell'ambiente)	1
Geografia dello sviluppo sostenibile	1

Fonte: ns. elaborazione su dati raccolti dalle pagine web delle Facoltà di Economia, a.a. 2001-02.

espediti utili per verificare la rispondenza e la capacità di alcune discipline di porsi a corredo degli insegnamenti di natura aziendale, economico-quantitativa e giuridica a cui sarebbe affidato il "nocciolo duro" di questo progetto.

Coloro che formulano questa tesi interpretano le dinamiche delle Facoltà di Economia come l'esito di rapporti intersoggettivi e interdisciplinari orientati da precise finalità ed interessi, piuttosto che come l'espressione di una combinazione armoniosa e variegata di innumerevoli proposte scientifico-culturali. Con molto realismo sostengono altresì che l'inclusione delle discipline del settore M-GGR/02 nei corsi di laurea triennali sia da ascrivere non solo alla mobilitazione intrapresa dai geografi economici per recuperare posizioni perdute, ma anche al convincimento, o all'impressione sempre più condivisa, che esse non siano prive di utilità scientifica nell'ambito del succitato progetto formativo anche se, sempre in esse, si dovranno recidere i "rami secchi", costituiti da contenuti eccessivamente enumerativi o, viceversa, da quelli che si appiattiscono su temi già trattati da altri insegnamenti di natura più analitica

quali sono quelli di economia, o di statistica, o ancora di organizzazione aziendale.

Le dinamiche fattuali che contrassegnano tutte le Facoltà, e che in particolare riducono le risorse con cui far fronte alla loro gestione, sembrerebbero avallare decisamente l'insieme di queste congetture interpretative.

In quest'ottica il definitivo accreditamento degli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 nelle Facoltà di Economia diventa quindi un progetto ancora da realizzare e la cui riuscita non è affatto scontata. Anche nell'ambito dei programmi di questi insegnamenti, così come è già avvenuto per la ricerca, si profila pertanto la necessità di definire contenuti appropriati sia in relazione agli obiettivi formativi che presiedono i piani di studio in cui risultano inclusi, sia in relazione alla constatazione, ormai avvertita anche fuori dai circoli ristretti dei cultori, che il sapere geoeconomico "normale", "a-critico", "a-problematico", "a-progettuale", accondiscendente ai dati di fatto ed alle interpretazioni prestabilite non rende solo un cattivo servizio a chi lo professa, ma anche ai corsi di laurea in cui è, o potrà, essere inserito.

